



# COMUNE DI CRESCENTINO

**Area Pianificazione e Gestione del Territorio**

**Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Sportello Unico per le Attività Produttive, Commercio e Attività Produttive, Gestione Amministrativa dei Cimiteri**

Piazza A. Caretto n. 5 cap. 13044 – Tel. 0161/833132 – Fax 0161/841736

## **REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E LA REALIZZAZIONE DEI DEHORS STAGIONALI PERMANENTI**

approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 70 del 19/12/2019

## **INDICE**

### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1 – Finalità e Contenuti

Articolo 2 – Definizione di Dehors

Articolo 3 – Caratteristiche dell’Occupazione di Suolo Pubblico

Articolo 4 – Ulteriori definizioni

### **TITOLO II – DEHORS**

Articolo 5 – Tipologie di Dehors

Articolo 6 – Modalità per le richieste e procedure dei Dehors a carattere stagionale

Articolo 7 – Modalità per le richieste e procedure dei Dehors a carattere permanente

Articolo 8 – Criteri di collocazione

Articolo 9 – Vigilanza e controllo

Articolo 10 – Caratteristiche degli elementi costruttivi, tipologie e materiali (Allegati)

Articolo 11 – Allacciamenti e servizi

### **TITOLO III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Articolo 12 – Disposizioni transitorie

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1 – Finalità e Contenuti**

1. Il presente Regolamento disciplina l'installazione di Dehors che riguardano esercizi commerciali, posti su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privata visibile da spazi pubblici, al fine di promuovere anche la fruizione turistica commerciale del Comune, osservando il rispetto e la compatibilità con i luoghi sui quali andranno installati. Il Regolamento riconosce e si conforma a criteri di salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie, con un particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela dei contesti di pregio, nonché delle visuali prospettiche e percettive complessive con lo spazio pubblico. Le presenti norme sono integrate con le disposizioni della *“Direttiva del Ministro per i beni e le attività culturali concernente l'esercizio di attività commerciali e artigianali su aree pubbliche in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale”* (Direttiva Ornaghi sul decoro) del 10 ottobre 2012 pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2012.

### **Articolo 2 – Definizione di Dehors**

1. Ai fini del presente Regolamento, è definito “Dehors” la porzione di suolo funzionalmente connessa all'esercizio pubblico (no laboratorio artigiano), variamente delimitata – coperta e scoperta – posta all'esterno degli esercizi di somministrazione, costituito dall'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili, collocati in modo armonico ed armonioso sulle aree citate nel precedente articolo, appositamente destinata ed attrezzata al servizio di ristoro dei consumatori.

### **Articolo 3 – Caratteristiche dell'Occupazione di Suolo Pubblico**

1. Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento si intende per:

a) suolo pubblico: il suolo appartenente al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, il suolo privato e i tratti di strada gravati di servitù di uso pubblico;

b) occupazione di suolo pubblico: quelle aree normate dal presente Regolamento, che si distinguono in:

- “stagionali”: si intendono strutture installate per un limitato periodo (6 mesi, ad esempio a partire dal mese di Aprile fino al mese di Settembre) nell' arco dell'anno solare;

- “permanenti”: si intendono strutture installate annualmente, a carattere continuativo, per un periodo complessivo non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico;

c) suolo di proprietà comunale: il suolo appartenente al patrimonio disponibile o indisponibile del comune.

d) accessoria ad attività commerciali: occupazione del suolo pubblico riferita ad esercizi commerciali che differiscono dalle attività di somministrazione alimenti e bevande, ma che comprendano negozi di giocattoli, abbigliamento, casalinghi, pescherie, verdurieri, rivendite alimentari, tabacchini, fioristi ecc., attrezzate per l'esposizione delle merci seguendo indicazioni contenute al presente Regolamento e con l'obbligo di essere interamente rimossa alla chiusura quotidiana dell'esercizio.

#### **Articolo 4 – Ulteriori definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento si riportano inoltre le seguenti definizioni:

a) area pedonale di riferimento: la zona pedonale comunale, demaniale o privata, se asservita all'uso pubblico, a traffico limitato o inibita al transito veicolare, univocamente riconducibile ad un esercizio pubblico o commerciale;

b) superficie di Somministrazione: si demanda all'art. 4 dell'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 85-13268 Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". - Art. 8 - "Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività". Prima applicazione.

### **TITOLO II – DEHORS**

#### **Articolo 5 – Tipologie di Dehors**

1. I Dehors vengono suddivisi in due categorie, per le quali ognuna richiede differenti procedure:

a) Dehors a carattere stagionale – temporaneo, definito ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del presente Regolamento;

b) Dehors a carattere permanente, definito ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del presente Regolamento.

#### **Articolo 6 – Modalità per le richieste e procedure dei Dehors a carattere stagionale**

1. La procedura autorizzativa segue quanto indicato al paragrafo 3 sezione I dell'allegata Tabella A al D.Lgs. 222/2016 e s.m.i., Qualora il dehor implichi delle opere riconducibili a interventi di cui al D.P.R. 380/01 e s.m.i. quanto richiesto nel periodo precedente dovrà essere integrato da quanto previsto dalla sezione II della medesima tabella.

2. Al fine di consentire una corretta valutazione di carattere funzionale – estetico per l'inserimento nel contesto, il richiedente dovrà produrre:

a) una breve relazione tecnica;

b) una documentazione fotografica;

c) una planimetria del dehor, contestualizzata rispetto all'intorno dei fabbricati contigui, ai marciapiedi esistenti, agli elementi di arredo urbano qualora presenti, ad eventuali chiusini o tombini in riferimento alle reti infrastrutturali;

d) un'indicazione dei materiali che si intende utilizzare per la realizzazione della struttura.

3. Tali documentazioni citate nel comma precedente, allegate alle istanze della procedura, devono essere sottoscritte da un tecnico abilitato alla professione.

### **Articolo 7 – Modalità per le richieste e procedure dei Dehors a carattere permanente**

1. Per quanto riguarda la procedura dei Dehors a carattere permanente: la procedura autorizzativa segue quanto indicato al paragrafo 3 sezione I dell'allegata Tabella A al D.Lgs. 222/2016 e s.m.i., Qualora il dehor implichi delle opere riconducibili a interventi di cui al D.P.R. 380/01 e s.m.i. quanto richiesto nel periodo precedente dovrà essere integrato da quanto previsto dalla sezione II della medesima tabella.

2. Le istanze di cui al primo comma devono essere sottoscritte da un tecnico abilitato alla professione.

3. La documentazione progettuale dovrà essere corredata:

a) progetto indicante:

- lo stato di fatto dell'area interessata, comprendente l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehor andrà ad interferire, ovvero eventuale presenza di fermate dei mezzi di trasporto pubblico, passaggi pedonali, accessi carrai;

- la planimetria dell'area come l'estratto del P.R.G.C. in scala 1:2.000 o 1:1.000 per quanto riguarda il centro storico;

- estratti catastali, individuanti il foglio di mappa e la particella su cui si andrà a posizionare il dehor;

- illustrazioni in scala 1:200 dell'esatta posizione sulla quale andrà ubicato il dehor con quote riferite a fili stradali e/o di fabbricazione; piante, prospetti e sezioni della struttura da realizzare, nonché riferimenti all'intorno degli edifici per quanto concerne aperture, materiali, elementi decorativi, descritti in almeno due viste prospettiche dell'inserimento del dehor nell'ambiente circostante;

- planimetrie del dehors inserito in scala 1:50, con le varie caratteristiche della struttura ed i riferimenti, ove opportuni, dello stato di fatto dell'area interessata;

b) Relazione Tecnica Illustrativa con annessa debita documentazione fotografica;

c) documentazione fotografica del tessuto con il quale si intende realizzare la struttura;

d) Fotografie a colori dell'area interessata dall'intervento;

e) Nulla osta da parte del proprietario o dell'amministratore dell'immobile, nel caso in cui la struttura sia posta a contatto dell'edificio.

4. Nel caso di istanze presentate interessanti porzioni di carreggiate stradali, bisognerà ottenere il parere favorevole da parte del Comando di Polizia Municipale e del settore LL.PP./manutenzione, che avvierà una valutazione della richiesta, anche in funzione dei parcheggi presenti nella zona, rispetto a quelli che si andranno ad eliminare con la costruzione del dehor.

5. Unicamente per la realizzazione dei Dehors permanenti, i Permessi di Costruire e le S.C.I.A. sono onerosi del pagamento del contributo di costruzione, ossia della quota riferita agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ed al costo di costruzione, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., che il richiedente dovrà versare, secondo quanto disposto dalle normative comunali vigenti.

6. Per tutte le tipologie di de hors valgono inoltre le seguenti specifiche:

a) il dehor autorizzato dovrà essere temporaneamente rimosso nel caso in cui si verifichi la necessità di dover operare sul suolo o nel sottosuolo pubblico con opere di manutenzione. La fase di rimozione e riposizionamento dovrà inoltre essere a cura del titolare dell'attività commerciale o del pubblico esercizio;

b) nel caso in cui si intenda modificare tipologia, materiali o caratteristiche costruttive della struttura autorizzata, si dovrà richiedere una nuova istanza completa di tutta la documentazione necessaria;

c) per quanto riguarda i de hors temporanei, una volta terminato il periodo della concessione dell'autorizzazione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico;

d) nel caso di danni alle pavimentazioni, il Comune provvederà a ripararli, addebitando conseguentemente le spese al titolare del pubblico esercizio;

e) eventuali affissioni pubblicitarie dovranno essere oggetto di un'apposita separata autorizzazione;

f) la realizzazione di un dehor, sia nel caso di richiesta di Permesso di Costruire che di S.C.I.A., è sottoposto ai disposti del D.G.R. n. 85-13268 ed s.m.i. del 08.02.2010, Legge Regionale n. 38 del 29.12.2006 "*Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande*" ed in particolare, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere soddisfatto e dimostrato il fabbisogno di parcheggi e standard riguardanti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (cfr. art. 8, della stessa Legge) e dovrà essere verificato l'impatto sulla viabilità (cfr. art. 9, della stessa Legge);

g) tale Regolamento non norma l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP, Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche ai sensi del D.lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i.) e delle relative concessioni.

## **Articolo 8 – Criteri di collocazione**

1. I criteri di collocazione dei Dehors vengono utilizzati a seconda dell'ambito di riferimento territoriale del comune di Crescentino. In particolare, il presente Regolamento distingue due ambiti, individuabili nell'allegata tavola al presente Regolamento, indicanti uno il Centro Storico e l'altro il restante territorio comunale.

2. All'interno del Centro Storico sono concessi:

- a) lungo i viali pedonali, esclusivamente ombrelloni, tavoli e sedie, senza pedana rialzata rispetto al piano di calpestio, al fine di salvaguardare la prospettiva dell'ambiente circostante;
- b) nelle piazze pedonali, esclusivamente ombrelloni, tavoli e sedie, senza pedana rialzata rispetto al piano di calpestio;
- c) nelle piazze con auto, dehors con struttura di copertura, scelta tra le tipologie a disposizione ed ombrelloni con pedana;
- d) nei vicoli o vie pubbliche pedonali, esclusivamente ombrelloni, tavoli e sedie, senza pedana rialzata rispetto al piano di calpestio;
- e) nelle vie pubbliche con auto senza marciapiede, dehors con struttura coperta, scelta tra le tipologie e disposizione ed ombrelloni con pedana;
- f) nelle vie pubbliche con auto e con marciapiede, esclusivamente ombrelloni su pedana in legno con protezioni;
- g) sotto i portici, sia di carattere storico che di recente realizzazione, e sia di piazze che di vie pedonali e non, gravati da servitù di uso pubblico, esclusivamente tavolini e sedie con l'esclusione di qualunque tipo di copertura.

Lo spazio lasciato libero dal dehor, dovrà comunque consentire un flusso pedonale di larghezza pari ad almeno a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 20 del codice della strada

2-bis. Per quanto riguarda gli arredi, che dovranno essere illustrati all'interno del progetto che si intende realizzare, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) i tavoli e le sedie non possono essere di materiale plastico; sono consentiti esclusivamente elementi in ferro, materiale metallico di colore riconducibile all'abaco di cui al piano colore o in legno (a condizione che venga assicurata una costante e corretta manutenzione) di colore scuro;
- b) eventuali cuscini devono essere coordinati con le tende o gli ombrelloni (il cui colore dovrà essere riconducibile all'abaco previsto dal piano colore);
- c) sono da preferire le colorazioni ferro micaceo e grigio antracite per i materiali metallici;
- d) corpi scaldanti di materiale e colore riconducibili ai punti precedenti.

3. Per quanto riguarda i casi fuori dal Centro Storico, non è ammessa l'installazione dei dehors nei seguenti casi:

- a) sulla carreggiata stradale;
- b) sui parchamenti delle autovetture, segnati e non;
- c) sulle piazzole destinate a carico e scarico di merci a servizio di attività commerciali;
- d) sui passi carrai;
- e) in corrispondenza delle aree destinate alle fermate dei mezzi pubblici;
- f) sui marciapiedi in corrispondenza di incroci stradali e in prossimità degli stessi ad almeno di 5 m. dal prolungamento del bordo più vicino alla carreggiata trasversale;
- g) su marciapiedi, quando l'ingombro antistante, lasciato libero dal dehor, consente un flusso pedonale di larghezza pari ad almeno a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 20 del codice della strada;
- h) per quanto riguarda laboratori artigianali di gelateria è consentita la sola collocazione di un massimo di due panche adiacenti il fabbricato e di cestini per la raccolta dei rifiuti, da mantenere a cura esclusiva del titolare.

### **Articolo 9 – Vigilanza e controllo**

1. La verifica della realizzazione dei Dehors nel rispetto delle condizioni riportate nel presente Regolamento, in riferimento alle istanze depositate e nei pareri di compatibilità espressi sono di competenza del Settore “Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, S.U.A.P., Sportello Unico per l’Edilizia” del Comune di Crescentino che si avvarrà del Corpo di Polizia Locale.
2. Nel caso in cui si riscontri qualsiasi tipologia di difformità, il Settore “Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, S.U.A.P., Sportello Unico per l’Edilizia” provvederà ad applicare le relative sanzioni, ai sensi delle vigenti leggi in materia.
3. La verifica dell’occupazione e delle concessioni di suolo pubblico, in applicazione della TOSAP, sono di competenza del Settore Polizia Municipale.

### **Articolo 10 – Caratteristiche degli elementi costruttivi, tipologie e materiali (Allegati)**

1. Nelle schede di cui agli “ALLEGATI A e B” del presente regolamento sono riportate le tipologie e le colorazioni ammesse, per quanto riguarda l’ambito del Centro Storico del Comune di Crescentino.
2. L’area dei dehors, eccetto nei percorsi porticati, potrà essere delimitata da uno dei seguenti elementi:
  - a) vasi e/o fioriere ravvicinati, di materiale e dimensioni descritte all’interno del progetto, contenenti piante verdi (essenze consigliabili per effetto siepe sono camelie estive e invernali, osmanto, ilex aquifolium, ecc.), curate a regola d’arte;



b) pannelli in materiale trasparente con struttura in metallo o legno (nel Centro Storico e nelle prossimità di fabbricati di valore documentale e tipologico è escluso l'uso di materiale trasparente fumeè).

3. Nel caso in cui la pavimentazione sia di particolare pregio (ad esempio materiale lapideo o acciottolato di fiume), il suolo dovrà essere lasciato in vista. Per i restanti casi è possibile realizzare la pavimentazione, esclusivamente sulla porzione di area autorizzata, assicurando tuttavia di non danneggiare il suolo sottostante.

4. All'interno del progetto architettonico si dovranno rispettare la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e le disposizioni del Codice della Strada.

5. Per quanto riguarda i teli di copertura, differenziate a seconda della tipologia, dovranno essere in tessuto di doppio cotone impermeabilizzato chiaro non lucido in tinta unita o a righe regolari e fondo bianco o crema, mentre il colore delle righe dovrà essere tenue.

6. Per le coperture devono essere utilizzati materiali che non stonino con l'intorno dell'edificio, ma che siano in sintonia con l'aspetto cromatico degli edifici prospicienti. I materiali dovranno inoltre esser impermeabilizzati e resistenti, comunque opachi, con l'esclusione di ondulati vari o similari.

7. La struttura portante dei dehors stagionali dovrà essere realizzata in legno o in metallo verniciato, utilizzando i seguenti colori tipo: verde scuro (RAL 6005) o grigio scuro ferro-micaceo (RAL 7024). Gli uffici delegati all'istruttoria provvederanno ad una verifica nel caso vengano utilizzate colorazioni differenti da quelle sopra citate.

8. E' escluso l'utilizzo di alluminio anodizzato o di colore naturale. L'uso di profilati in acciaio inox, sia lucido che satinato, e di profili in acciaio cromato, può essere consentito esclusivamente dopo una valutazione da parte degli uffici competenti.

### **Articolo 11 – Allacciamenti e servizi**

1. Nei Dehors è vietata la realizzazione di allacciamenti che riguardino la rete idrica o del gas. E' possibile installare allacciamenti alla rete elettrica, attraverso cavi mobili od aerei debitamente certificati.

## **TITOLO III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

### **Articolo 12 – Disposizioni transitorie**

1. Entro 24 mesi dalla data di approvazione in Consiglio Comunale del presente Regolamento, qualsiasi tipologia di dehors già dotati delle debite autorizzazioni comunque denominate ~~e chioschi, rilasciati sia con un'autorizzazione stagionale che permanente~~, nel caso in cui fossero in contrasto con le presenti norme, dovranno essere rimossi e/o adeguati. In caso contrario si applicheranno le sanzioni a norma di Legge.

**ALLEGATO A - DEHORS – TIPOLOGIE AMMESSE (CENTRO STORICO)**

**Esempi tipologici di copertura con struttura chiusa**



**Esempi tipologici di copertura con ombrelloni**



## ALLEGATO B – TABELLA DEI COLORI CENTRO STORICO



RAL 1013 BIANCO



RAL 1001 BEIGE



RAL 8003 MARRONE TIPO  
CORTEN



RAL 7044 GRIGIO CHIARO



 **Centro Storico**